

**LA FESTA**

**Appuntamento domenica 15 maggio per il pranzo associativo**

# La Casa Scout Don Titino festeggia i due anni

**C'**è un desiderio che pulsa forte nel cuore della Spina Verde di Como, e si sta velocemente trasformando in realtà. Lo animano l'affetto e la memoria di quanti hanno conosciuto e amato **don Titino Levi**, primo parroco di Prestino, uno dei fondatori dello scoutismo comasco e padre del gruppo scout Como 3.

Il desiderio è realizzare - nel nome e sulle orme dell'insegnamento di don Titino - un luogo di formazione, educazione e crescita aperto allo scoutismo e alle realtà giovanili, alla scuola, agli educatori, alle parrocchie. La realtà è quella portata avanti dai coordinatori, dai volontari, dai soci, dai sostenitori e dagli amici della associazione Casa Scout Don Titino, costituita a Como nel 2014 a pochi mesi dalla scomparsa del sacerdote. La Casa Scout Don Titino festeggia due anni con un pranzo dedicato a soci, sostenitori e amici domenica 15 maggio. Una iniziativa per ringraziare quanti condividono le finalità dell'associazione, un'occasione conviviale per ritrovarsi in un contesto naturale splendido e ammirare i progressi dei lavori. Davide Van De Sfroos ci sarà? Pare di sì, ma non per un concerto; parteciperà al pranzo e non si sottrarrà all'affetto dei fan, resistendo alla tentazione di... salire sul palco.

A meno di due anni dalla costituzione e a pochi mesi dalla prima apertura della Casa (lo scorso settembre), l'associazione Casa Scout Don Titino è stata riconosciuta dalla Regione Lombardia come associazione di Promozione Sociale. «Un apprezzamento



importante per i soci e per l'impegno di quanti supportano con tempo, energie, competenze e anche finanziariamente l'associazione - commentano i volontari impegnati nei lavori alla Casa - e un segno dell'attenzione e del coinvolgimento che l'associazione sta riuscendo a generare, sul nostro territorio e oltre". Essere un'associazione di Promozione Sociale rende inoltre detraibili le donazioni, e per una iniziativa di volontariato anche questo è importante.

L'associazione Casa Scout Don Titino è determinata a continuare a crescere e ottenere il riconoscimento come Base Scout dalla Associazione Guide e Scout

Cattolici Italiani a livello nazionale: un obiettivo ancora da raggiungere ma dalle presenze, dall'apprezzamento di quanti "utilizzano" la struttura e tornano con nuove iniziative e progetti, dall'impegno e dall'ottimismo contagioso dei volontari, l'adozione da parte dell'AGESCI sembra un traguardo tanto prestigioso e ambizioso quanto possibile.

Che il progetto della Casa Scout stia procedendo secondo le attese e per molti aspetti andando al di là di quanto lo stesso comitato promotore avesse previsto lo conferma il presidente **Alfredo Ronchetti** ripercorrendo la giovane storia del progetto. «L'Associazione è

stata costituita da poche persone - spiega Ronchetti - con l'obiettivo di realizzare e rendere disponibile un luogo per attività educative e formative aperto a chi condivide lo spirito e i principi dell'insegnamento di don Titino. Uno spazio per tutte le realtà che operano in ambito cattolico, per i giovani e per gli scout, per le scuole e per gli educatori, e un ponte per costruire nuovi rapporti interculturali e interreligiosi. Che il progetto originario stia diventando una realtà conosciuta e apprezzata anche oltre il territorio comasco è la migliore risposta alle sfide poste con la costituzione della Associazione e l'impegno a dedicare la Casa all'esempio di Don Titino».

**Oltre seicento tra visitatori e ospiti** dall'apertura dello scorso settembre a fine aprile, e un seguito di **oltre 500 soci e sostenitori** che hanno consentito di raccogliere in breve tempo fondi pari a poco meno della metà di quanto necessario (180mila Euro) per completare i lavori e concludere l'acquisto della casa. Incoraggiati dalla fiducia di chi aiuta l'associazione con la quota annuale (10 Euro) e con donazioni detraibili, oltre venti volontari - ma in alcune giornate "speciali" se ne contano decine di più - si dedicano con entusiasmo ai lavori nella casa e intorno alla struttura per rendere il posto sempre più accogliente e funzionale, essenziale e bello. Nelle scorse settimane un gruppo di ragazzi scout ha costruito la staccionata del belvedere di fronte alla casa, e le testimonianze di apprezzamento e supporto sono tantissime.

Realizzare il progetto della Casa Scout è possibile - "a Dio piacendo", avrebbe detto don Titino -, non facile. Partecipare alla Festa di compleanno domenica 15 maggio è un modo per dimostrare il proprio affetto e il proprio sostegno. Informazioni e contatti su [www.casascoutdontitino.it](http://www.casascoutdontitino.it) e su Facebook.

**PAOLO CASCIATO**